



Regione Lombardia



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0002012 del 24/01/2008

Giunta Regionale  
Direzione Generale Reti e  
Servizi di Pubblica Utilità  
e Sviluppo Sostenibile

Data:

Protocollo Q1 - 2008 - 0002012

Raccomandata AR  
LB/cv

Spett.le Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del  
Mare

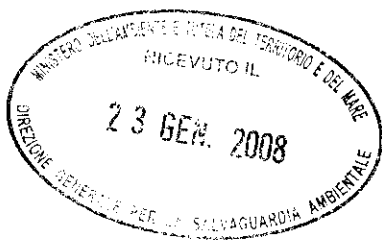
Via C. Colombo n. 44  
00147 ROMA

Spett.le Ministero  
dello Sviluppo Economico  
DGERM Ufficio C3

Via Molise n. 2  
00187 ROMA

DG Territorio e Urbanistica  
UO Programmazione Integrata e  
Valutazioni di Impatto  
valutazione dell'impatto ambientale di  
infrastrutture strategiche  
Via Sasseti 32/2  
Milano

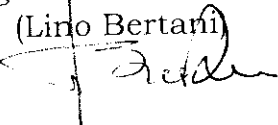
Al Direttore Generale della  
D.G. Qualità dell'Ambiente  
Via Taramelli n. 12  
S e d e



Oggetto: Notifica delibera di Giunta regionale 12 dicembre 2007, n. 6137.  
Determinazioni in ordine al "Progetto di riqualificazione centrale  
di cogenerazione di Limito Pioltello", presentato dalla Società  
Energhcia srl (D.lgs n. 152/2006, l.r. 55/2002).

Con la presente, si trasmette copia della delibera in oggetto per i conseguenti adempimenti.

Distinti saluti.

Il Dirigente della Struttura  
(Lino Bertani)  


Allegato copia delibera  
Referente pratica: Lino Bertani tel. 02/67655258



12 DIC 2007  
*de*

**DELIBERAZIONE N° VIII / 006137 Seduta del 12 DIC 2007**

*Presidente* **ROBERTO FORMIGONI**

*Assessori regionali* VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente  
GIAN CARLO ABELLI  
DAVIDE BONI  
LUCIANO BRESCIANI  
MASSIMO BUSCEMI  
RAFFAELE CATTANEO  
ROMANO COLOZZI  
MASSIMO CORSARO

FRANCO NICOLI CRISTIANI  
LIONELLO MARCO PAGNONCELLI  
MASSIMO PONZONI  
PIER GIANNI PROSPERINI  
GIOVANNI ROSSONI  
MARIO SCOTTI  
DOMENICO ZAMBETTI  
MASSIMO ZANELLO

*Con l'assistenza del Segretario* **Anna Bonomo**

*Su proposta* Assessore Territorio e Urbanistica: Davide Boni  
Assessore Reti e Servizi di Pubblica Utilità e SS: Massimo Buscemi  
Assessore Qualità dell'Ambiente: Lionello Marco Pagnoncelli

**CORRETO**  
**UFFICIO**  
**OGGETTO**

DETERMINAZIONI IN ORDINE AL "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE CENTRALE DI COGENERAZIONE DI LIMITO DI PIOLTELLO", PRESENTATO DALLA SOCIETA' ENERGHEIA SRL (D.LGS N. 152/2006; L. N. 55/2002)

Bruno Mori – Programmazione Integrata e Valutazione di Impatto  
Carlo Licotti -- Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Impianti  
Carmelo Di Mauro – Reti e Infrastrutture  
Mario Nova – Territorio e Urbanistica  
Franco Picco – Qualità dell'Ambiente  
Raffaele Tiscar – Reti e Servizi di Pubblica Utilità e SS

L'atto si compone di 15 pagine  
di cui 10 pagine di allegati,  
parte integrante.



#### VISIB

- l'istanza presentata da Energhesia S.r.l. (nel seguito "Committente") in data 6/05/2003, ai sensi della legge 9/4/2002, n. 55, per la riqualificazione della Centrale di Limoto di Pioltello (MI) mediante l'installazione di una turbina a gas da 160 MWe, da porre in ciclo combinato con una turbina a vapore, per complessivi 240 MWe, corredata dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) ex lege 349/86 allora vigente, oggi d. lgs. 152/2006, parte seconda ;
- le integrazioni della suddetta istanza, inviate dal Committente a seguito delle richieste formulate nel corso della Conferenza dei Servizi del 30 maggio 2003, nonché le integrazioni dello SIA;

#### VISTI anche:

- la legge 9/4/2002, n. 55 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 7 febbraio 2002 n.7, recante misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale";
- il d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale", e con specifico riferimento alla pronuncia di compatibilità ambientale l'art. 52, comma 2 della parte II entrata in vigore il 31.07.2007, in sostituzione del d.p.c.m. 10/8/1988, n. 377;
- il d.p.r. 8/9/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/431/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il d.lgs. 16/3/99, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici";
- il r.d. 14 agosto 1920, n. 1285, recante "Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche";
- il d.lgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Lr n. 20/1999 "Norme in materia di impatto ambientale";
- la l.r. 26/2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- la l.r. 24/2006 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";

#### VISTE altresì:

- la d.g.r. 20/6/1989, n. 43984 "Attuazione del 2° e 3° comma dell'art. 5 del d.p.c.m. 10 agosto 1988, n. 377", con la quale è stata normata l'espressione del parere regionale di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente che, pur richiamando l'allora normativa in tema di V.I.A., risulta tutt'ora valida quale riferimento procedurale per l'espletamento delle procedure di valutazione di impatto ambientale;
- la d.g.r. 02.08.2007, n. 5290 "Suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati per l'attuazione delle misure finalizzate al conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria ambiente.

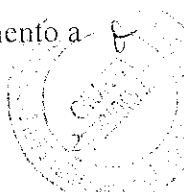


e ottimizzazione della rete di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico (l.r. 24/2006, artt. 2, c. 2 e 30, c. 2) - Rettifica delle dd.g.r. n. 6501/01 e n. 11485/02);

- la d.g.r. 21/3/2003, n. 12467, "Programma energetico regionale in attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 674 del 3 dicembre 2002 "Approvazione degli indirizzi per la politica energetica della Regione";
- il regolamento regionale 24 marzo 2006 - n. 2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26" e la d.g.r. 29/3/2006, n. 2244 "Approvazione del Programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della l.r. 26/2003";
- la d.g.r. 15/06/2007, n. 4916 "Piano d'azione per l'energia";

**DATO ATTO che:**

- l'annuncio dell'avvenuto deposito del progetto e dello SIA è stato pubblicato nelle date 19.05.2003 e 20.05.2003, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del d.p.c.m. 10 agosto 1988 n. 377, sui seguenti quotidiani:
  - il Corriere della Sera,
  - il Corriere della Sera - Milano - Cronache della Città e della Provincia,
  - la Gazzetta della Martesana,e ripubblicato, per quanto attiene alla modifica del tracciato del metanodotto, in data 22.05.2006 sui medesimi quotidiani;
- gli Enti pubblici competenti all'espressione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) in sede di Conferenza di Concertazione, sono stati convocati nelle riunioni svoltesi nelle date 26.06.2003 (presentazione S.I.A.), 29.01.2004 (Concertazione dei pareri) e 20.12.2004 (seconda Concertazione dei pareri), come riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione;
- la Struttura regionale VIA ha condotto l'attività istruttoria coadiuvata da un apposito Gruppo di Lavoro interdirezionale, costituito con i decreti del Direttore Generale della Direzione Territorio e Urbanistica n. 9239 del 6/6/2003 e n. 10294 del 20/9/2006, i cui pareri e prescrizioni sono riportati analiticamente nell'allegato A) al presente provvedimento;
- durante l'iter istruttorio di VIA, ai sensi dell'art. 6, comma 9 della legge 349/86, così come confermato dalla norma attualmente in vigore (art. 29, comma 1 del d. lgs. 152/06), sono pervenute osservazioni da parte del pubblico in merito ai contenuti dello SIA, come riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione;
- la documentazione depositata dal Committente ed esaminata nell'ambito dell'istruttoria per l'espressione del parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è comprensiva di:
  - progetto preliminare (marzo 2003);
  - SIA (marzo 2003);
  - sintesi non tecnica dello SIA (marzo 2003);
  - integrazioni dello SIA a seguito di Conferenza dei Servizi (luglio 2003);
  - aggiornamento, all'anno 2002, della caratterizzazione della qualità dell'aria,
  - sistemi di controllo e di abbattimento del pennacchio in uscita dalle torri di raffreddamento a umido;





- riqualificazione paesaggistica/progetto di massima delle aree a verde;
- utenze termiche della centrale di cogenerazione;
- integrazioni dello SIA a seguito di richiesta da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e di Regione Lombardia (ottobre 2004);
- verifica dell'incidenza del progetto sui SIC (febbraio 2005);
- revisione del bilancio emissivo (aprile 2005);
- studio di fattibilità del metanodotto (maggio 2006);
- quadro energetico ed emissivo relativo al periodo 1997-2000 (maggio 2006);
- studio di fattibilità - installazione sistema DeNox SCR (agosto 2006);

VISTI gli esiti del Gruppo di Lavoro interdirezionale e i pareri degli Enti territoriali invitati alla Conferenza di Concertazione, riportati per esteso nell'allegato A) alla presente deliberazione;

PRESO ATTO delle criticità emerse nel corso dell'istruttoria, riassumibili come segue:

- la centrale è localizzata in un'area interessata da azioni di bonifica e in fase di ripianificazione / riorganizzazione urbanistica;
- il sito di intervento è già sottoposto a forti pressioni ambientali ed è iscritto, ai fini delle politiche regionali per la tutela della qualità dell'aria, in "zona critica"; in tale contesto si prevede la riattivazione di sorgenti emissive ferme dall'anno 2000;
- non pare praticabile il raffronto tra i bilanci emissivi in atmosfera ante e post operam (con e senza teleriscaldamento), in quanto, prescindendo dall'attuale stato di dismissione della centrale, i valori riportati nello SIA non risultano tra loro confrontabili;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare non è pervenuto a certezza in merito alla sussistenza di titolo abilitativo al funzionamento della centrale Tosi 2, il che equipara il progetto alla realizzazione di una nuova centrale, in contrasto con gli indirizzi di programmazione energetica regionale che, per l'area "Grande Milano", ammette solo interventi di potenziamento e/o miglioramento di centrali esistenti;

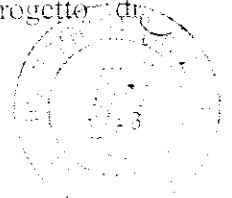
RTTENUTO di esprimere le determinazioni di competenza:

- al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 36, comma 4 del d. lgs 152/2006, nell'ambito della pertinente procedura di VIA statale;
- al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della legge 55/02, ai fini dell'autorizzazione dell'intervento;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge

## DELIBERA

- i. di assumere, in forza delle motivazioni espresse nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le seguenti determinazioni in ordine al "Progetto di riqualificazione della Centrale di cogenerazione di Limoto di Pioltello":

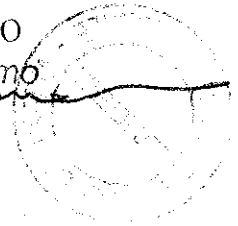




- 
- parere negativo, ai sensi dell'art. 36, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in ordine alla compatibilità ambientale;
  - non assenso all'intesa di cui all'art. 1, comma 2, della legge 9 aprile 2002, n. 55, ai fini dell'autorizzazione unica ministeriale;
2. di disporre la trasmissione del presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico, per i profili di competenza.

IL SEGRETARIO

*Anna Bonomo*



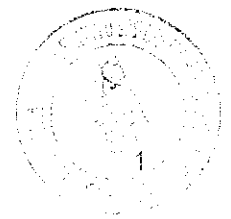
6137



REGIONE LOMBARDIA  
DIREZIONE GENERALE RETI E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'  
E SVILUPPO SOSTENIBILE  
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA  
DIREZIONE GENERALE QUALITA' DELL'AMBIENTE

RAPPORTO ISTRUTTORIO  
" PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE CENTRALE DI  
COGENERAZIONE DI LIMITO DI PIOLTELLO ".  
Committente: ENERGHEIA S.r.l.

ALLEGATO "A"  
alla Deliberazione G.R. n.VIII/ del





## INTRODUZIONE

Il Gruppo di Lavoro interdirezionale, costituito con decreti del Direttore Generale della Direzione Territorio e Urbanistica n. 9239 del 06/06/03 e n. 10294 del 20/09/2006 ha esaminato, al fine di predisporre la presente relazione istruttoria, i seguenti elaborati depositati dal Committente:

- Progetto preliminare (marzo 2003)
- Studio di Impatto Ambientale (marzo 2003)
  - quadro di riferimento programmatico
  - quadro di riferimento progettuale
  - quadro di riferimento ambientale
- Sintesi non tecnica dello SIA (marzo 2003)
- Integrazioni dello S.I.A. a seguito di Conferenza dei Servizi (luglio 2003)
  - aggiornamento al 2002 della caratterizzazione della qualità dell'aria,
  - sistemi di controllo e abbattimento del pennacchio in uscita dalle torri di raffreddamento ad umido.
  - riqualificazione paesaggistica/progetto di massima delle aree a verde,
  - utenze termiche della centrale di cogenerazione,
- Integrazioni dello S.I.A. a seguito di richiesta da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e di Regione Lombardia (ottobre 2004)
- Verifica dell'incidenza del progetto sui SIC (febbraio 2005)
- Revisione del bilancio emissivo (aprile 2005)
- Studio di fattibilità del metanodotto (maggio 2006)
- Quadro energetico ed emissivo relativo al quadriennio 1997-2000 (maggio 2006)
- Studio di fattibilità - installazione sistema DeNox SCR (agosto 2006);

## L'OPERA

Il progetto in esame prevede la riqualificazione dell'esistente impianto di cogenerazione, risalente agli anni '60 ed attualmente di proprietà Energhcia, il cui esercizio è cessato nell'anno 2000. L'intervento intende perseguire i seguenti obiettivi:

- incremento di potenza elettrica (185 MWe) e termica generata (270 MWt);
- miglioramento ambientale, mediante recupero produttivo e risanamento delle infrastrutture esistenti;
- realizzazione di una rete di teleriscaldamento.

L'impianto a ciclo combinato in progetto, della potenza elettrica complessiva di 240 MWe, verrà realizzato in sostituzione delle esistenti turbine Tosi (25 MWe) ed Ansaldo (28 MWe).

E' anche prevista la realizzazione di un metanodotto per la connessione alla rete Settala-Rodano di distribuzione del gas naturale, che interesserà i Comuni di Rodano, Pioltello, Settala, Vignate e Liscate, per una lunghezza complessiva del tracciato di circa 5.790 km.

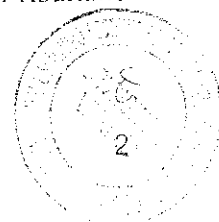
## IL SITO

L'area interessata dal progetto insiste su una superficie di circa 39.000 m<sup>2</sup>, di cui:

- 13.258 m<sup>2</sup> occupati da edifici e volumi tecnici
- 16.360 m<sup>2</sup> di superficie permeabile (aree verdi e ghiaia)
- 9.485 m<sup>2</sup> di superficie impermeabile (strade e piazzali)

essa è inoltre contigua agli insediamenti ex SISAS ed Air Liquide, nonché alla strada comunale Limite-Pobbiano.

Sul totale dell'area di intervento, circa 17.000 m<sup>2</sup> sono di proprietà Energhcia, i rimanenti risultano di proprietà SISAS e Air Liquide.



L'area risulta attraversata dal Fontanile Trecco, che suddivide gli impianti dalla sottostazione elettrica a 132 kV e da due serbatoi di stoccaggio da circa 2000 m<sup>3</sup>/cad. attualmente non più utilizzati.

## OSSERVAZIONI PERVENUTE

Ai sensi dell'art. 6, comma 9, della legge n. 349/86 qualsiasi cittadino può presentare, in forma scritta, ai Ministeri competenti nonché alla Regione territorialmente interessata, istanze, pareri ed osservazioni.

Alla Struttura VIA - Unità Organizzativa Programmazione Integrata e Valutazioni di Impatto sono pervenute le seguenti osservazioni, riferite allo SIA:

- *Legambiente Lombardia*, nota del 19/06/03;
- *Lista per Pioltello*, nota del 16/06/04.

Le osservazioni di cui sopra evidenziano criticità relative all'intervento in progetto da ricondurre soprattutto alla vicinanza dell'iniziativa al centro abitato di Limite e alle conseguenti interferenze con le principali componenti ambientali.

## I PARERI DEGLI ENTI

Gli Enti pubblici titolati ad esprimere parere nell'ambito della Conferenza di concertazione (Provincia di Milano, Parco Agricolo Sud Milano, Comuni di Pioltello, Vimodrone, Segrate, Peschiera Borromeo, Rodano, Cernusco sul Naviglio), sono stati invitati alle riunioni svolte in data 26.06.2003 (presentazione dello S.I.A.), 29.01.2004 e 20.12.2004 (Conferenze di Concertazione dei pareri).

Si riporta di seguito il verbale della Conferenza di concertazione finale.

### *Verbale della conferenza di concertazione dei pareri degli Enti Locali del 20/12/04*

*Nel richiamare la precedente Conferenza di Concertazione dei pareri del giorno 29/01/2004, che evidenziava la necessità di richiedere al Committente integrazioni allo S.I.A. - oltre che a provvedere al deposito del progetto di bonifica preliminare, e alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei seguenti Enti:*

- *Comune di Pioltello*
- *Comune di Rodano*
- *Comune di Segrate*
- *Comune di Peschiera Borromeo*
- *Comune di Cernusco sul Naviglio*
- *Provincia di Milano*

*successivamente alla stessa, il Committente provvedeva al deposito della seguente documentazione presso gli Enti competenti:*

- *Progetto preliminare ai sensi del D.M. 471/99, in data 2/04/2004*
- *Progetto preliminare (revisione 1) ai sensi del D.M. 471/99, in data 29/07/2004*
- *Progetto e S.I.A. al Parco Agricolo Sud Milano, in data 11/10/2004*
- *Integrazioni allo S.I.A., in data 19/10/2004.*

*Con nota del 2 dicembre 2004 (prot. Z1.2004.44626) si invitavano a partecipare ai lavori della Conferenza di Concertazione i seguenti Enti:*

- *Provincia di Milano*
- *Comune di Pioltello*
- *Comune di Vimodrone*
- *Comune di Segrate*
- *Comune di Peschiera Borromeo*
- *Comune di Rodano*
- *Comune di Cernusco sul Naviglio*
- *Parco Agricolo Sud Milano*



In data 20 dicembre 2004, alle ore 14:30 presso la sede regionale si è svolta la Conferenza di Concertazione dei Pareri, alla presenza dei rappresentanti degli Enti territoriali e dei componenti del Gruppo di Lavoro interdirezionale di cui all'allegato elenco (cfr. ALL. 1).

Gli Enti chiamati alla Conferenza odierna hanno espresso le loro volontà mediante la documentazione inviata all'Unità Organizzativa Pianificazione e Programmazione Territoriale e/o consegnata in sede di riunione; di seguito si riportano in maniera schematica i contenuti degli atti di competenza dei singoli Enti territoriali chiamati alla Concertazione dei Pareri e/o gli interventi dei rappresentanti degli Enti durante la conferenza stessa:

- Provincia di Milano: in sede di conferenza ribadisce il parere di cui alla d.g.p. del 17 marzo 2004 in quanto le integrazioni fornite non hanno approfondito la necessità dei chiarimenti. Prende atto delle risultanze della conferenza svoltasi in mattinata sulla bonifica dell'area riservandosi di esprimere un parere anche alla luce di tali considerazioni.
- Comune di Rodano: con nota del Sindaco del 13/12/04 evidenzia che quanto presentato da Energheia - in particolare relativamente all'impatto acustico, al progetto di teleriscaldamento, alle ricadute in termini di emissioni e al fatto di non aver valutato la situazione ante operam della qualità dell'aria al netto dei contributi della caldaia Tosi 2 - rappresenta un adempimento più formale che sostanziale delle richieste formulate in sede di istruttoria e non aggiunge elementi di particolare novità tali da superare le perplessità a suo tempo espresse.

Visto l'esito della Conferenza dei Servizi Istruttoria svoltasi nella mattinata odierna relativa alla bonifica del sito interessato dal progetto, e considerato che:

1. la proprietà dell'area interessata dal progetto di CTE, così come dichiarato da Energheia, non è totalmente di proprietà del Committente,
2. quanto sopra di fatto comporta un ritardo nella realizzazione della bonifica dovendo coordinarsi diversi soggetti titolari dell'area interessata dal progetto di CTE,
3. la C.S. sulla bonifica ha comunque disposto una revisione approfondita del progetto preliminare di bonifica - ma solo relativamente alla porzione di proprietà Energheia - e pertanto i progetti presentati sulla CTE e sulla bonifica non saranno coincidenti in termini di aree interessate;

Considerato quanto sopra esposto il Comune di Rodano esprime parere negativo al progetto di CTE.

- Comune di Pioltello: con nota del Sindaco del 14/12/04 (acquisita in sede di Conferenza) evidenzia il permanere di criticità relative ai seguenti aspetti:

- Fattibilità del progetto di teleriscaldamento
- Bonifica dell'area
- Interferenze del metanodotto con il fontanile Ersilia
- Qualità dell'aria

Viste le risultanze della C.S. Istruttoria sulla bonifica dell'area svoltasi nell'odierna mattinata, concorda con quanto riportato nelle dichiarazioni del Comune di Rodano, pertanto esprime parere negativo al progetto di CTE.

#### Considerazioni conclusive della conferenza di concertazione dei pareri del 20.12.2004

Gli Enti presenti alla conferenza di concertazione dei pareri, tenuto conto della documentazione inviata/consegnata alla Struttura V.I.A. dell'U.O. Pianificazione e Programmazione Territoriale e degli interventi dei rappresentanti delle Amministrazioni durante la riunione, concordano sulle seguenti considerazioni in merito allo Studio di Impatto Ambientale inerente la riqualificazione di una centrale di cogenerazione con un Ciclo Combinato da 240 MWe in Comune di Pioltello (MI):

Il Comune di Pioltello e il Comune di Rodano esprimono parere negativo.

La Provincia di Milano di riserva di fornire ulteriori considerazioni alla luce delle risultanze della C.S. svoltasi in mattinata sulla bonifica dell'area.

Milano, 20 dicembre '04

Letto e sottoscritto dai presenti alla Concertazione:

- Provincia di Milano
- Comune di Pioltello
- Comune di Rodano

Successivamente alla suddetta Conferenza di concertazione, a seguito della modifica del connesso progetto di metanodotto (che interessa anche i Comuni di Vignate, Settala e Liscate), in data 31/07/2006 gli Enti territoriali sono stati invitati ad apposita riunione, nel corso della quale i presenti (Comuni di Pioltello e Rodano) hanno ribadito il parere negativo precedentemente

espresso; il Comune di Vignate, con nota del Vice Sindaco del 31/7/2006, nell'impossibilità di partecipare alla riunione esprimeva parere negativo sul nuovo tracciato del metanodotto.

## IL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

- Il Comune di Pioltello è classificato, in base alla d.g.r n. 5290 del 2 agosto 2007, come "Zona A1 – agglomerati urbani"; tali aree sono caratterizzate da:
  - concentrazioni più elevate di PM10, in particolare di origine primaria, rilevate dalla Rete Regionale di Qualità dell'Aria e confermate dalle simulazioni modellistiche;
  - più elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOx e COV;
  - situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione);
  - alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico;
- il Programma Energetico Regionale (approvato con d.g.r. 21 marzo 2003, n. 12467) colloca il progetto nell'area della Grande Milano, per la quale sono ammessi solo "interventi di potenziamento e/o miglioramento di centrali esistenti e non nuove centrali situate in siti attualmente (alla data di approvazione del PER stesso) non dedicati alla produzione di energia elettrica";
- in relazione al quadro autorizzativo della caldaia Tosi 2 e degli impianti ad essa connessi, non è a conoscenza di Regione Lombardia alcun provvedimento esplicito e definitivo che sancisca, per i medesimi, lo status di "impianto esistente";
- l'area in esame è inserita nell'Anagrafe dei siti da bonificare, ai sensi dell'art. 17 del D.M. 471/1999, il che implica un vincolo d'uso e di utilizzo dell'area fino alla sua bonifica; le azioni di bonifica sono in corso; sono altresì in corso parallele valutazioni in merito alla riqualificazione urbanistica dell'intero ambito definito come "polo chimico", che comprende il sito della CTE, finalizzate ad un suo organico reinserimento nel sistema metropolitano, anche mediante localizzazione di funzioni di eccellenza;
- per quanto attiene alla difesa del suolo, il PTCP promuove il recupero di aree dismesse e di quelle inquinate ai sensi del DM 471/99;
- lo strumento urbanistico del Comune di Pioltello identifica l'area come zona D3 "Zone produttive con attività ad alto rischio di incidente rilevante".

## II. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

- Rispetto all'attuale assetto dell'impianto ex SISAS, esistente ma non funzionante dal 2000, costituito da:

Generatori di vapore convenzionali per complessivi 267 MWt	- Tosi 2 da 170 MWt - Tosi 1 da 68 MWt - Breda 1 da 29 MWt
Turbine a vapore per complessivi 55,4 MWe (alimentate dal generatore di vapore Tosi 2)	- Tosi da 25 MWe - Ansaldo da 28 MWe - Asincrono 1 da 2,4 MWe
Torri di raffreddamento ad umido a tiraggio forzato	6 unità da 2500 m <sup>3</sup> /cad. di acqua di raffreddamento

il progetto in esame consiste nell'installazione di un nuovo ciclo combinato con turbina a gas da 160 MWe, generatore elettrico e turbina a vapore su un unico asse, per 240 MWe totali, e nel depotenziamento della caldaia Tosi 2 - da 170 MWt a 60 MWt - per il suo futuro utilizzo come caldaia di integrazione/riserva, con il seguente assetto:

unità turbogas da 160 MWe in ciclo combinato con turbina a vapore da 80 MWe	potenza complessiva 240 MWe · 480 MWt
Generatore di vapore convenzionale Tosi 2 depotenziato	rendimento complessivo 52%
	potenza complessiva 60 MWt

- il progetto comporterà una riduzione della volumetria di circa 2.200 m<sup>3</sup> rispetto agli attuali ingombri, quantificati in 51.260 m<sup>3</sup>; è prevista anche la rimozione dei serbatoi di stoccaggio esistenti;
- la centrale, nella sua configurazione finale a seguito dell'intervento in progetto, avrà le seguenti caratteristiche tecniche principali:
  - potenza elettrica: 240 MWe
  - potenza termica: 540 MWt (di cui 60 di riserva da Tosi 2)
  - efficienza elettrica netta: 52 %
  - ore funzionamento previste: 7600/anno (oltre a 200 ore per la caldaia Tosi 2 depotenziata);
- il ciclo combinato fornirà energia termica per uso civile e industriale, per valori rispettivamente pari a 240 e 112 GWh/anno, corrispondenti a potenze termiche di 300 e 13,2 MWt;
- è prevista la realizzazione di una rete di teleriscaldamento finalizzata alla fornitura di calore ad utenze industriali e civili limitrofe alla centrale, nei territori comunali di Pioltello, Segrate e Peschiera Borromeo: il relativo progetto, secondo quanto dichiarato nello SIA, risulta in fase di impostazione ed in attesa di pronunciamento formale da parte degli Enti per la definizione degli atti conseguenti;
- i camini di evacuazione dei fumi del turbogas e della caldaia Tosi 2 avranno altezza rispettivamente pari a 60 e 25 m dal piano campagna;
- il progetto prevede l'installazione di un sistema di abbattimento SCR degli NOx, che permetterà il raggiungimento di concentrazioni in emissione di NOx < 10 mg/m<sup>3</sup> e di NH<sub>3</sub> < 3 mg/m<sup>3</sup>;
- il sistema di raffreddamento della centrale si avvale dalle esistenti torri ad umido a tiraggio forzato da 2500 m<sup>3</sup>/h;
- relativamente alle connessioni alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, non si prevede la realizzazione di nuove linee, in quanto la sottostazione elettrica esistente è collegata alla rete nazionale con tre linee aeree a 132 kV, montate su tre elettrodotti distinti, adeguate anche alla distribuzione dell'energia prodotta dal futuro ciclo combinato;
- è prevista la realizzazione di un metanodotto per la connessione alla rete Settala-Rodano di distribuzione del gas naturale, che interesserà i Comuni di Rodano, Pioltello, Settala, Vignate e Liscate, per una lunghezza complessiva del tracciato di circa 5,790 km.

## II. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### Geologia ed idrogeologia

- L'area della centrale non è interessata da alcuna perimetrazione ai sensi del PAI;
- dall'esame della documentazione progettata presentata emerge che in fase di esercizio, per gli usi "industriali" connessi al funzionamento della centrale, l'approvvigionamento delle acque avverrà "dalla rete di acqua industriale della centrale", per una portata massima indicata genericamente in 800 m<sup>3</sup>/h (222,2 l/s), di cui circa 510 m<sup>3</sup>/h (143 l/s) saranno destinati al sistema di raffreddamento;
- le acque sarebbero estratte da n. 5 pozzi già esistenti nell'area dell'attuale insediamento Energheia (denominati Pi-6, Pi-2, Pi-10, Pi-9, Pi-12), collegati ad un anello di distribuzione; tuttavia, non sono disponibili dati dello stato di fatto, nè di progetto, in merito alle opere di

sollevamento e adduzione dell'acqua, agli schemi di completamento dei pozzi, alle curve di portata, alle portate massime per ogni opera di presa: né sono presenti gli approfondimenti in materia geologica e idrogeologica ordinariamente richiesti per l'ottenimento delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica. In seguito ad alcune integrazioni documentali presentate in data 31/05/2005 dalla ditta Air Liquide, si evince che trattasi di 5 dei 21 pozzi (poi ridotti a 15) realizzati in tempi successivi dalla ditta SISAS (ex proprietaria dell'area), per i quali a suo tempo venne inoltrata istanza di concessione in sanatoria all'allora competente Ministero dei LL.PP. (istanze 04/09/1984, 28/04/1992 e 31/03/1999), senza tuttavia che si sia giunti al rilascio di alcun provvedimento di concessione a norma del r.d. 1775/1933;

- i 3 pozzi Pi-10, Pi-9, Pi-12 svolgono attualmente funzione di "barriera idraulica" (per controllo livelli di falda) nell'ambito degli interventi per la bonifica dell'area ex SISAS, unitamente ad altri 2 pozzi ex SISAS esterni all'area Energheia;

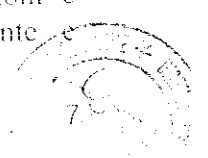
- le caratteristiche dei 5 pozzi interni all'area Energheia sono le seguenti:

pozzo	Profondità (m)	stato
Pi-6	139,14	pozzo fermo a partire dal marzo 2001 (fallimento SISAS)
Pi-2	105,00	pozzo fermo a partire dal marzo 2001 (fallimento SISAS)
Pi-9	106,42	utilizzato come barriera idraulica a tutela della falda, in base a quanto concordato da SISAS con il Gruppo di Alta Sorveglianza ex Protocollo d'Intesa 30/09/1998
Pi-10	49,70	utilizzato come barriera idraulica a tutela della falda, in base a quanto concordato da SISAS con il Gruppo di Alta Sorveglianza ex Protocollo d'Intesa 30/09/1998
Pi-12	50,50	utilizzato come barriera idraulica a tutela della falda, in base a quanto concordato da SISAS con il Gruppo di Alta Sorveglianza ex Protocollo d'Intesa 30/09/1998

- l'acqua potabile per usi antropici verrà invece approvvigionata mediante allacciamento alla rete cittadina di acqua potabile;
- relativamente all'allontanamento delle acque reflue prodotte all'interno della centrale, è prevista la realizzazione di un sistema di collettamento, trattamento e scarico delle stesse, così articolato:
  - le acque oleose e acide (acque reflue industriali) e le acque di prima pioggia saranno inviate ad un impianto di trattamento con potenzialità di 50 mc/h, da realizzarsi all'interno della centrale. Dopo il trattamento è previsto che le acque siano scaricate in corpo idrico superficiale, fontanile Trecco, che attraversa l'area della centrale e confluisce poco a sud nella Roggia Calchera (entrambe appartenenti al reticolo idraulico minore). In alternativa è prevista la possibilità - previa verifica - di allacciarsi direttamente alla fognatura consortile, evitando la realizzazione dell'impianto di trattamento in sito;
  - le acque di seconda pioggia e lo spurgo continuo delle torri di raffreddamento verranno inviati - senza trattamenti - direttamente al fontanile Trecco;
  - le acque nere dei servizi e degli uffici (acque reflue domestiche) saranno conferite all'allacciamento fognario senza trattamenti in sito;
  - lo scarico nel fontanile Trecco avrà una portata massima di 330 mc/h (92 l/s);
- per i suoli si evidenziano contaminazioni di mercurio, idrocarburi C>12, zinco e PCB, mentre le acque sotterranee risultano contaminate da cloroformio, tricloroetilene e percloroetilene; in alcuni piezometri sono state riscontrate contaminazioni da idrocarburi totali, ferro, mercurio, cromo VI, arsenico, sia a monte che a valle dello stabilimento;

#### Atmosfera

- relativamente al bilancio emissivo, il Committente ha presentato nel corso dell'istruttoria diversi scenari inerenti sia l'ante operam che il post operam; tuttavia, le elaborazioni e comparazioni prodotte considerano la centrale oggetto di revisione come esistente



funzionante, anche se - ad oggi e già all'epoca del deposito dello S.I.A. - gli impianti ex SISAS risultano inattivi e pertanto non fonte di emissioni in atmosfera; si rammenta in proposito la mancata individuazione di pregressi titoli abilitativi al funzionamento, che avrebbero in qualche modo potuto "legittimare" la riattivazione delle emissioni:

- in merito agli scenari considerati per l'ante operam, si fa presente che a fronte di una situazione impiantistica "esistente" con i seguenti generatori di vapore convenzionali:
  - Tosi 2 da 170 MWt, alimentata a gas naturale, gas di processo e code di lavorazione
  - Tosi 1 da 68 MWt, alimentata a gas naturale, gas di processo
  - Breda 1 da 29 MWt, alimentata a gas naturale.

il Committente ha considerato, *nel primo scenario*, il solo funzionamento della caldaia Tosi 2 per 8600 ore equivalenti anno a gas naturale; tale scelta - motivata come semplificazione - dovrebbe riflettere l'effettivo esercizio degli impianti, che avevano le seguenti modalità di funzionamento:

- almeno un generatore di vapore sempre in esercizio, con sovrapposizione di più generatori in contemporanea;
- utilizzo di combustibili liquidi e gassosi ausiliari fino al 20% dell'input termico complessivo (quindi non esclusivo uso di gas naturale);

tale scenario non trova tuttavia riscontri, visto che - prima della fermata del 2000 - nel periodo 1997-2000 l'impianto risulta aver funzionato a regime solo nel 1999, ma con un monte ore di funzionamento decisamente inferiore alle 8600 considerate per la sola Tosi 2, ovvero 3.522 ore totali per Tosi 1, Tosi 2 e Breda 1.

Il *secondo scenario* considerato assume come situazione di base l'anno 1999, con 3522 ore di funzionamento ma con emissioni riferite non più alla sola Tosi 2, bensì a quelle massime autorizzate di Tosi 1, Tosi 2, Breda 1:

- riguardo alla situazione di progetto, il post operam considera il funzionamento del nuovo impianto a 7600 ore per il ciclo combinato e 200 per la Tosi 2 depotenziata, con i seguenti scenari:
  - valori emissivi imposti dalla normativa;
  - valori emissivi dichiarati dal costruttore;
  - valori emissivi a seguito dell'installazione del sistema di abbattimento degli ossidi di azoto con tecnologia SCR;
- come già accennato, il confronto tra ante e post operam - con e senza teleriscaldamento - risulta difficilmente effettuabile, in quanto (prescindendo dallo stato attuale della Centrale) i valori riportati nelle tabelle rappresentative dei bilanci emissivi non risultano tra loro confrontabili, come risulta anche nelle seguenti comparazioni:

ANTE OPERAM	POST OPERAM
valori max autorizzati - 8600 ore sulla sola Tosi 2 a gas naturale	valori max autorizzabili - 7600 ore CC + 200 Tosi 2
valori max autorizzati - 8600 ore Tosi 2 a gas naturale	valori dichiarati dal costruttore - 7600 ore
valori max autorizzati - 3500 ore (Tosi 1, 2 e Breda 1 con combustibili diversi)	valori dichiarati dal costruttore - 7600 ore
scenari con ipotesi di funzionamento della caldaia Tosi per 8600 ore a gas naturale	valori dichiarati dal costruttore con SCR - 7600 ore
Valori max autorizzati - 3500 ore (Tosi 1, 2 e Breda 1 con combustibili diversi)	valori dichiarati dal costruttore con SCR - 7600 ore



## Rumore

- la caratterizzazione acustica dell'area interessata dal progetto è stata ottenuta mediante una campagna di misura condotta nel marzo 2003, da cui emergono:
  - livelli particolarmente elevati nel periodo diurno, con punte in termini di livello equivalente di 70 dB (A), influenzati dal traffico veicolare;
  - rumorosità abbastanza elevata nel periodo notturno, pur sensibilmente diminuita in relazione alla riduzione del traffico, con valori di livello equivalente sino a circa 55 dB(A).I valori misurati sono in linea con i limiti previsti dalla normativa per l'area a sud della CTE, mentre risultano superiori ai limiti nell'area a ovest dell'impianto, presso l'abitato di Limite.
- la simulazione dell'impatto atteso dal progetto evidenzia il rispetto dei limiti di rumore vigenti presso l'abitato di Limite ed il non rispetto dei limiti per l'area a sud dell'impianto; lo SIA evidenzia la necessità di interventi per la riduzione delle emissioni acustiche dalle torri di raffreddamento.

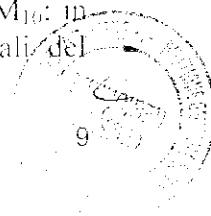
## Paesaggio e aree protette

- L'ambito interessato dalla CTE non ricade in aree sottoposte a specifica tutela paesistica ai sensi degli artt. 136 e 142 del d.lgs 42/04;
- il progetto in esame si colloca nell'ambito tipicamente industriale del polo chimico Pioltello-Rodano, che non presenta gli elementi paesaggistici meritevoli di tutela, propri del paesaggio della bassa pianura al quale appartiene il territorio comunale di Pioltello;
- gli interventi di mitigazione previsti consistono nella realizzazione di rilevati opportunamente piantumati nell'area occidentale del sito di intervento, per schermare dal centro abitato di Limite le strutture della centrale;
- il sito dista 2 km dal SIC "Sorgenti della Muzzetta" (codice IT2050009); la valutazione di incidenza, presentata con le Integrazioni del 2005, redatta ai sensi del DPR n. 357/1997 e del DPR n. 120/2003, ha evidenziato che le possibili interferenze in fase di esercizio della Centrale con gli habitat potrebbero essere legate:
  - agli effetti sulla piezometria degli emungimenti previsti dal progetto in 150 l/s, che a detta del Committente sono tali da riassorbirsi in poche decine di metri senza interferire con il regime delle sorgenti della Muzzetta,
  - alle ricadute di inquinanti atmosferici (riconducibili essenzialmente ai soli NOx); a tal proposito, la Valutazione rileva che le simulazioni condotte e riportate nello S.I.A. mostrano valori medi annuali attesi del tutto trascurabili (valori massimi di 0,015 µg/m<sup>3</sup>) ed inferiori alla situazione attuale, escludendosi pertanto interferenze tra il progetto e il SIC considerato.Occorre tuttavia ribadire che la situazione "attuale" considerata dal Committente ipotizza il funzionamento della centrale Tosi 2;
- il tracciato del metanodotto si sviluppa in parte nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano, interferendo con alcuni fontanili localizzati principalmente nell'area del proposto Parco Naturale del Trezzanese - zona di tutela e valorizzazione paesistica (tenuta Trezzanese).

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il gruppo di lavoro, ad esito dell'esame della documentazione presentata, sentiti anche gli Enti locali nella Conferenza di concertazione dei pareri, esprime le seguenti considerazioni conclusive:

- dall'analisi dei dati rilevati dalla Rete di Rilevamento della Qualità dell'Aria per l'area in esame, si evince il permanere di una situazione critica, comune a vaste aree della pianura antropizzata e segnatamente dell'area urbana milanese, con particolare riferimento al PM<sub>10</sub>; in relazione a tale situazione si rilevano le possibili implicazioni degli effetti ambientali del





progetto in termini di formazione del  $PM_{10}$  secondario, di cui gli ossidi di azoto - principali inquinanti emessi dall'impianto - costituiscono un precursore:

- nello S.I.A. sono considerati diversi scenari ante e post operam e sono valutati gli effetti della rete di teleriscaldamento e dell'adozione della tecnologia di abbattimento SCR sul bilancio emissivo; tutti gli scenari ante operam considerano la presenza ed il funzionamento della caldaia Tosi 2, mentre - come ripetutamente rilevato - l'impianto in questione risulta disattivato e posto fuori esercizio nel 2000;
- l'indeterminatezza del quadro amministrativo, unitamente alla carenza di garanzie dell'effettiva realizzazione del teleriscaldamento, non consentono una valutazione univoca dei bilanci emissivi e, di conseguenza, non permettono di esprimere un giudizio adeguatamente supportato in merito alle ricadute del progetto sulla qualità dell'aria. Infatti, qualora il progetto fosse valutato come realizzazione di nuovo impianto, si configurerebbe un considerevole aumento delle emissioni - con o senza teleriscaldamento - in un'area già sottoposta a forti pressioni ambientali, il che non risulterebbe coerente con i criteri regionali di pianificazione in materia di risanamento della qualità dell'aria;
- valutate le indicazioni del P.E.R. e dei criteri regionali per l'autorizzazione dei nuovi impianti di produzione energia, mutate dall'elevato grado di antropizzazione e industrializzazione del territorio considerato, si rende necessaria l'attuazione dei presidi fondamentali della programmazione regionale, quali l'adozione della migliore tecnologia disponibile, la riduzione delle emissioni climalteranti/inquinanti, la sostenibilità sociale degli insediamenti energetici, la coerenza con le reti elettriche e metanogene, la produzione di calore in cogenerazione e la sua distribuzione;

Per tutto quanto esposto, non pare possibile pronunciarsi favorevolmente in alcuno dei profili di competenza regionale, ritenendo quindi che debba essere formalizzato parere regionale negativo:

- al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in ordine alla compatibilità ambientale dell'intervento, nell'ambito della procedura di VIA statale in essere;
- al MISE, in ordine all'intesa prodromica all'autorizzazione unica per la realizzazione della centrale e delle opere connesse.

